



ANTIGONEONLUS
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

COMUNICATO STAMPA

ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

Forlì, Lanciano, Cassino, Genova Marassi, Sulmona, parte con questi istituti ***Antigone in carcere nella calda estate italiana*** la nuova iniziativa dell'Osservatorio nazionale sulle condizioni di detenzione che vedrà impegnati gli oltre 30 volontari dell'associazione autorizzati dal Ministero della giustizia ad entrare negli istituti di pena.

Le visite proseguiranno, poi, per tutto il mese di agosto e l'obiettivo è quello di evidenziare le maggiori criticità delle carceri italiane durante l'estate. Già programmate le visite agli istituti di Augusta, Messina Gazzi, Livorno, Viterbo, Cagliari, Lucca, Savona, Pisa, Gorgona, Barcellona Pozzo di Gotto, Pontedecimo, Chiavari, Ascoli Piceno, Pescara, Catania Bicocca.

Si andranno a monitorare la condizione di vita interna, gli spazi a disposizione, lo stato delle strutture. È intento di questa campagna mantenere alta l'attenzione pubblica verso il tema penitenziario e sollecitare il bisogno di riforme tendenti a decongestionare le 206 carceri italiane che oggi contengono 21 mila persone in più rispetto ai posti letto regolamentari.

Roma, 26 luglio 2012

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I – 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail segreteria@associazioneantigone.it

www.associazioneantigone.it



ANTIGONEONLUS
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

Casa circondariale di Lanciano

La struttura originale risale al 1991, ha collocazione extra urbana ed è servito da mezzi pubblici. Ospita 3 sezioni Alta Sicurezza (AS), 2 sezioni di Congiunti di Collaboratori (Z), 2 sezioni per i Comuni e ha una capienza regolamentare di 188 detenuti. Al momento della nostra visita 320 i detenuti presenti: di questi 156 in AS, 60 in Z e 85 sono i Comuni, due sono in semiliberi, gli stranieri sono poche unità

Il tasso di affollamento dell'istituto è del 170% e costringe la quasi totalità dei detenuti a vivere al di sotto dei 3 mq a persona ossia la soglia minima oltre la quale, secondo la Corte europea dei diritti dell'uomo, si configura la tortura. Tranne che per una sezione del giudiziario, tutte le altre celle sono di 10,5 mq, comprensive di bagno all'interno separato dall'ambiente principale, e sono nella maggior parte dei casi occupate da 3 detenuti. I bagni, inoltre, non hanno le finestre e sono dotati di un impianto di areazione che raramente funziona.

Insieme all'angustia degli spazi (anche quelli per l'aria e le attività), l'impianto idrico sembra costituire l'altro grave problema dell'istituto: soprattutto durante l'estate vengono segnalate interruzioni nell'erogazione dell'acqua. I locali dove sono collocate le docce, inoltre, sono bassi e con un'unica finestra e di conseguenza c'è uno scarso ricambio d'aria che ha provocato delle macchie di umidità sulle pareti e sul soffitto. Normalmente è possibile fare le docce solo 4 volte a settimana (tranne che per i lavoratori). In estate, quando l'acqua non manca, assicurano tutti i giorni. La mancanza di spazi insieme alla pluralità di categorie di detenuti ospitati nell'istituto incompatibili tra loro (in attesa di giudizio, Alta Sicurezza, congiunti di collaboratori) obbligano la direzione e il personale ad un complesso "gioco d'incastri" tra le attività d'istituto per fare sì che i momenti di incontro tra le differenti categorie di detenuti siano ridotti il più possibile. Questo problema appesantisce la gestione organizzativa generale e si ripercuote sulla fruibilità delle attività per i detenuti.

Le celle sono sempre chiuse. Restano aperte soltanto quelle della sezione nella quale si trovano i fine-pena della sezione comuni. In estate i blindi restano aperti. Gli orari delle ore d'aria sono in estate 9.00 - 11.00 e 13.00 - 17.00, in inverno 9.00 - 11.00, 13.00 - 15.00.

È stato autorizzato l'utilizzo delle lenzuola personali e l'acquisto di materassi (€ 60) e cuscini (€ 15), con l'opzione che quando i detenuti escono li lasciano nel carcere. In altre parole, per avere suppellettili decenti, i detenuti (che se lo possono permettere) se le devono comprare da soli.

(visita del 24 luglio 2012)

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I - 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 - 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail segreteria@associazioneantigone.it

www.associazioneantigone.it